

Rigore... con la coda alla Favorita

Il Milan ha vinto su un Palermo innocuo grazie a un penalty

Match giocato nel fango e terminato nel caos (1-0)

La concessione della massima punizione ha incendiato lo stadio - I rossoneri hanno giocato senza punte

MARCATORE: Rivera al 35' della ripresa.

PALEOMO: Girardi 7; Grazzini 6,5; Faselli 6; Arcolio 6,5; Laudini 7; Landri 6,5; Favalli 6 +, Vanello 6,5; Pace 6 -; Pereni 6 -; Reia 6 + (n. 12 Ferretti, n. 13 Fumagalli).

MILAN: Vecchi (non giudicabile); Anquillotti 6,5; Sabadini 7; Rosato 7; Schnellinger 7; Biasiolo 6,5 (Turonese dal 43' del secondo tempo non giudicabile); Sogliano 7; Benetti 6,5; Bigon 6 +; Riveria 6,5; Prati 7 (n. 12 Belli).

ARBITRO: Menegali di Roma 6.

NOTE: Pomeriggio tepido e piovoso. Terreno ridotto ad un'a risaia. Impraticabile a termine di regolamento. Spettatori 15.000 circa di cui 13 mila e 320 nei box...

L'episodio incriminato. Era il 35' e in partita si avviava ad un equo pareggio dopo aspra battaglia sul fango e sotto la pioggia (resterà storica, ci hanno detto gli amici di qui, nella memoria dei palermitani).

Pesanti dichiarazioni del presidente palermitano «Parlo, costi quel che costi»

PALEOMO, 28 gennaio Il presidente del Palermo, dott. Renzo Barbera, durante le interviste al termine dell'incontro Palermo-Milan, ha fatto pesanti dichiarazioni nei confronti dell'arbitro Menegali e, più in generale, su parte delle disposizioni federali.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.

Il presidente del Palermo ha spiegato che il suo non va preso come uno sfogo, ma più chiaramente come un gesto ben preciso.



PALEOMO-MILAN - Riveria assicura la preziosa vittoria ai rossoneri con questo gol su rigore.

I viola (senza convincere) hanno la meglio sulla Sampdoria (2-0)

Un Clerici travolgente porta la Fiorentina alla vittoria

Il centravanti dei gigliati ha realizzato i due gol del successo - Ottima anche la prova di Merlo - I blucerchiati si sono difesi egregiamente ma sono mancati nelle punte

MARCATORE: Clerici al 37' p.l.; Clerici al 18' s.t.

FIORENTINA: Supercchi 6; Galdini 6,5; Longoni 6,5; Roggi 5 (Antognoni al 33' s.t.); Brizi 6,5; Orlandini 6,5; Caso 5,5; Merlo 8; Clerici 7,5; De Sisti 7,5; Macchi 5,5; col n. 12 Favaro.

SAMPDORIA: Cacciatori 6,5; Santin 6; Rosinelli 6,5; Sabadini 6 (Boni al 18' s.t.); Prini 6; Negrisolo 5,5; Villa 6,5; Lodetti 6,5; Spadeto 5,5; Salvi 6; Badiani 6, col n. 12 Pellizzaro.

ARBITRO: Pironi di Roma, 6,5.

NOTE: Giornata di sole, forte vento gelido di tramontana; terreno leggermente inondato; spettatori 33 mila circa (paganti 10.820, abbonati 17 mila) per un incasso pari a lire 22.597.800. Calci d'ango-

lo: 8-3 per la Fiorentina; ammoniti: Lodetti per proteste, Santin per gioco scorretto. Clerici ha riportato una distorsione alla caviglia del piede destro. Sottiglio doping: positivo per Villa, Badiani, Boni, Orlandini, Brizi, De Sisti.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 28 gennaio Grazie ad una prova veramente esaltante di Clerici la Fiorentina è riuscita a battere la Sampdoria e riportarsi al ridosso delle prime in classifica. La sconfitta subita domenica scorsa ad opera dell'Inter non ha per niente intaccato il morale dei viola che contro i blucerchiati, pur non raggiungendo un elevato livello di gioco, sono riusciti ad imporsi.

Il successo dei toscani è in

gran parte merito del centravanti viola che al 37' del primo tempo è riuscito ad ingannare prima Santin, poi il libero Negrisolo e infine il bravo Cacciatori. Eccellente anche la prova di Merlo, autore di ottimi servizi.

Merlo è stato ben coadiuvato da De Sisti che ha ricoperto sul campo il ruolo di centrocampiano. Girando i due interni la squadra ha trovato il modo anche di distendersi e se al 37' del primo tempo Merlo non avesse effettuato un perfetto lancio per Clerici la partita sarebbe sicuramente finita a reti inviolate. Infatti Clerici facendo appello a tutta la sua classe, grinta e spregiudicatezza, ha consentito alla Fiorentina di rifarsi della sconfitta subita dall'Inter. Questo perché è mancata la seconda punta, Macchi, che non è mai riuscito infatti ad inserirsi nel vivo delle manovre.

Della Sampdoria che dire? I blucerchiati hanno fornito un'ottima impressione per quanto riguarda la condizione atletica. Hanno dimostrato precisi nel gioco di centrocampo, sono stati in grado di mantenere un ritmo sempre spedito. Hanno badato a controllare il pallone ma in fase risolutiva non sono mai riusciti ad impensierire la difesa viola. Il merito di questa vittoria non ha mai visto il pallone, Badiani ha giocato in una posizione falsa (in certi momenti ha marciato su Sisti); Salvi è apparso troppo lezioso mentre Villa, che si è impegnato fino all'ultimo spassino non ha trovato alcuna collaborazione da parte dei compagni di linea. Inoltre l'ex rossonero oggi si è trovato di fronte Longoni che doveva far dimenticare l'errore commesso contro l'Inter.

Il male cronico dei blucerchiati sembra essere proprio la mancanza di un paio di elementi capaci di imporsi in zona gol: con le due reti subite oggi la Sampdoria ha incassato sedici gol e ne è riuscita a marcare soltanto sette. Per quanto riguarda la difesa si può solo dire che a

nostro avviso Heriberto Herrera avrebbe dovuto effettuare prima il cambio della marcia su Clerici e non dopo che il centravanti aveva raggiunto la altezza dell'area di rigore. Con una finta si libera di Santin ed effettua un cross teso verso Clerici. Negrisolo in piena area alza le mani e blocca Pironi che ha seguito l'azione. Decreta la massima punizione. Azzurra Clerici e fira non molto forte verso l'angolo sinistro di Cacciatori che intuisce e ribatte alla meglio. Clerici è sveito ad impossessarsi del pallone e segnare a porta vuota.

Loris Ciullini

Incidenti dopo la partita

PALEOMO, 28 gennaio Doppia partita di Palermo-Milan molto agitata. Centinaia di tifosi hanno allestito l'uscita del campo con il rischio di un coinvolgimento nella protesta anche la commista del Milan. I rossoneri sono riusciti a bloccare l'uscita di guardia di P.S. Davanti alla «Favorita» sono stati fatti continui allenti della «cenerale» e dei carabinieri e il massiccio spiegamento di forze ha scongiurato al più se ne siano di essere la loro irritazione.

Dopo circa mezz'ora il pullman del Milan ha lasciato lo spazzino antistante lo stadio comunale, tra i fischi della folla. Da parte sua l'arbitro Menegali ha atteso con seguita per oltre un'ora negli spogliatoi. Il direttore di gara è stato trattenuto a scopo precauzionale negli uffici del Palermo, uffici che ha lasciato successivamente, con uno stratagemma, dopo le 19, sotto scorta della polizia. L'arbitro, infatti, è stato fatto passare da una porta secondaria.

Tranquillità ovviamente negli spogliatoi del Milan. Il presidente Buticchi ha ammesso che, con il campo in questo stato, la partita ha avuto ben scarsa regolarità, e faccio commiato a tutti complimenti al Palermo». ha concluso. Quanto a Rocco è stato non meno sintetico: «Ci hanno impegnato molto specie nel secondo tempo. Per questo era una risaia certamente non per la capacità di Riveria e Bigon, tanto per fare due esempi».

A Riveria è stato chiesto se davvero quello su Bigon fosse un fallo e comunque un fallo da rigore. «Tutto regolare. Con rispetto il capitano del Milan - Noi, d'altra parte, prendiamo quello che ci danno». Sul tiro del rigore Riveria ha sostenuto che spariati si mosse in anticipo. «Se non si fosse gettato prima - ha detto Riveria - l'avrebbe neanche sfiorata. Azzo calciano a fil di terra e con difficoltà perché proprio sul dischetto c'era una pozzanghera».

Spogliatoi di Firenze

«Quindi c'è ancora speranza?». «Certamente, fino all'ultima giornata, purché i ragazzi non si facciano prendere dal timore, dalla fama degli avversari, dato che sul piano atletico la mia squadra non teme nessuno». E poco dopo Liedholm confermerà le ultime parole di H.E.I.: «Questa Sampdoria corre molto, fa molto movimento e può essere pericolosa. Però le manca lo spunto finale, cioè non riesce a raggiungere l'area avversaria in condizioni tali da realizzare. Peccato, perché tutti si muovono con armonia. Il primo gol? Clerici ha un grosso segno sul fianco destro. Non si è per niente aiutato con le mani e non ha fatto alcun fallo. Io direi che è stato uno spuntone eccezionale da vero campione.

«Il rigore? È stato una svizzera fuori area».

Pasquale Bartalesi

Polemiche sul primo gol

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 28 gennaio «Non sono molto persuaso della sconfitta. La Fiorentina non ha fatto molto più di noi. Del resto, non rimasi persuaso neppure quando i

queste le prime dichiarazioni di Heriberto Herrera dopo la sconfitta subita per merito di Clerici. Il trainer, nonostante la sconfitta, accetta però il dialogo: «Ritengo che il campionato di Fiorentina sia un gioco complicato ora?». «No, perché non speravano di far bottino a Firenze. Però da come sono andate le cose non meritavamo una sconfitta così netta: sul primo gol c'è stato un grosso fallo di Clerici e lo ha visto tutto il mondo mentre il rigore è stato un evento strano e disgraziato».

Paquale Bartalesi



FIORENTINA-SAMPDORIA - Clerici riprende il pallone, perato ma non trattenuto dal portiere sampdoriano su rigore dello stesso Clerici, e insacca definitivamente.

TOTO table with columns for teams (Atalanta-Cagliari, Fiorentina-Sampdoria, etc.) and results (x, 1, 2).

Table with columns: I RISULTATI Serie «A», CLASSIFICA SERIE «A», MARCATORI. Lists teams, scores, and player ratings.

Table with columns: RISULTATI Serie «C», CLASSIFICA SERIE «C». Lists teams and results.

Table with columns: DOMENICA PROSSIMA, SERIE «A», SERIE B, SERIE C. Lists upcoming matches and results.

Table with columns: 105 SISTEMI MATEMATICI. Lists various mathematical systems and their features.

Table with columns: Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio. Lists rules and details for the Totocalcio game.

Table with columns: I RISULTATI Serie «A», CLASSIFICA SERIE «A», MARCATORI. Lists teams, scores, and player ratings.

Table with columns: RISULTATI Serie «C», CLASSIFICA SERIE «C». Lists teams and results.